

# Rotary

## Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2024/2025 – BOLLETTINO N° 05 DEL 23/09/2024



## RICORDO DEL DOTT. BENIAMINO CONDINI MEDICO BENEMERITO PER LA CITTÀ DI ROVERETO



Primo incontro aperto alla cittadinanza del nostro club nel corso dell'annata 2024-2025 ben riuscito; una buona presenza in sala, nonostante la pioggia e corso Bettini interrotto.

La serata in una sala perfettamente addobbata con le insegne del club si apre in stile rotariano, con tocco della campana e inni.

Aprè il presidente Daniele Bruschetti, che dà il benvenuto ai numerosi presenti, alle autorità e ai familiari presenti in forze.

Daniele sottolinea l'appartenenza al club del dott. Condini, che nel '61 è fra i soci fondatori e mette in evidenza le doti di innovatore e precursore nel campo della medicina scolastica.

La parola poi alla Sindaca Giulia Robol,

che aggiunge una nota di ricordo anche familiare: la nonna, signora Trentini, moglie del nostro socio preside Trentini, collaborò per anni come assistente del dott. Condini nell'attività presso la Poliambulanza Scolastica alle scuole Regina Elena.

Il dott. Marco Ioppi, presidente dell'Ordine dei Medici, sottolinea l'opera meritoria del dott. Condini indirizzata sapientemente alla prevenzione delle malattie, in particolare delle malattie infettive attraverso l'introduzione delle vaccinazioni prima ancora che queste divenissero obbligatorie.

Significative e molto puntuali le parole del dott. Giuliano Mariotti, direttore sanitario della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che, dopo aver portato i saluti del Direttore Generale, elogia l'idea e si associa alla proposta di intitolazione del nuovo polo sanitario al Clinico che tanto lustro ha dato alla organizzazione della salute pubblica roveretana.

Interviene poi la professoressa Patricia Salomoni, presidentessa della Accademia degli Agiati che, fra le altre annotazioni, si sofferma sulle doti multiculturali del dott. Condini, culture



di filosofia, di musica e psicoanalisi, oltre che rigoroso scienziato nell'arte medica. Fin dal 1932 fino a suoi ultimi giorni socio attivo dell'Accademia, alla quale diede prestigio con numerose pubblicazioni riportate negli Atti della associazione. Chiude leggendo un passo della bellissima commemorazione funebre tenuta dal nostro socio dott. Giuliano Sartori.

Il microfono passa alla dottoressa Manuela Spaccini, erede dell'incarico del dott. Condini come Ufficiale Sanitario: ne riprende il ruolo di innovatore nel campo delle vaccinazioni, dell'igiene personale e pubblica e nell'attenzione agli aspetti dell'alimentazione per un armonico sviluppo della popolazione giovanile: *mens sana in corpore sano*. E poi il nostro socio dott. Rosario Barcelli, presidente della sezione roveretana

della Croce Rossa Italiana, dopo il dott. Matteo Leonardi che a sua volta aveva preso il testimone dal dott. Condini, che guidò la sezione per 50 anni, con iniziative che ottennero il plauso anche a livello nazionale. E infine alcuni punti tratti dalla approfondita e ricca di documenti relazione del dott. Renato Stedile, cultore della storia roveretana in particolare di quella medica, autore di importanti pubblicazioni sul tema. Il Dott. Condini nasce a Trento il 25



novembre 1903, frequenta i primi corsi di studi a Vienna e poi il Liceo Ginnasio di Rovereto; si laurea a pieni voti e lode nel 1928 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma con una tesi di Microbiologia di tale valore da essere pubblicata dall'Istituto Pasteur di Parigi. Dopo un breve periodo come Assistente all'Istituto di Microbiologia dell'Università di Roma, nel 1931 vinse il concorso nazionale per il posto di



Ufficiale Sanitario del Comune di Rovereto. Grazie ai suoi studi, alle sue doti ideative ed organizzative, Rovereto divenne fin dai primi anni '30 punto di riferimento nazionale per la prevenzione delle malattie infettive e le vaccinazioni, in particolare la vaccinazione anti difterica, grazie alla quale tante giovani vite furono salvate.



Al termine della seconda guerra mondiale, sempre nel campo delle malattie infettive, tra i primi in Italia praticò a tutta la popolazione di Rovereto fra i 2 e i 10 anni, anche la vaccinazione antipertosse e antitetanica insieme alla vaccinazione antidifterica.

Nel 1949 il dott. Condini ideò e realizzò un'altra opera importantissima di medicina preventiva scolastica, sempre in anticipo sui tempi, da vero pioniere

qual era: il Servizio di Assistenza Scolastica e la Poliambulanza Scolastica.

Anche in questo caso riuscì a trasmettere l'idea e l'entusiasmo per il progetto all'Amministrazione Comunale di allora, che lo accolse unanime e lo finanziò.

Tutta la popolazione scolastica di Rovereto, a partire dal 1949, fu sottoposta ad accurate visite mediche più volte all'anno e a visite polispecialistiche: ortopediche, cardiologiche, odontoiatriche, oculistiche, con la collaborazione di medici e istituzioni.

Fu un'opera magnifica: un controllo a tappeto della popolazione scolastica che continuò per decenni e permise di scoprire precocemente anomalie, fattori di rischio e malattie in fase iniziale e, quel che più conta, di affrontarle per tempo: l'azione del dott. Condini non fu mai accademica, statistica, ma pratica e concreta.

Questa opera continuò sotto la sua guida e con la sua diretta partecipazione con immutata efficienza, per decenni. Fra le prime preoccupazioni del dott. Condini il livello di nutrizione dei giovani alunni delle prime classi elementari, molti dei quali arrivavano a scuola senza aver fatto la prima colazione e talvolta avendo saltato anche la cena. Fece in modo che a tutti fosse data una



bottiglietta contenente un quinto di litro di latte omogeneizzato e registro gli effetti benefici di questo nutrimento. Nel 1963, per iniziativa del Rotary club di Rovereto, il dott. Condini partecipava come protagonista ad un'altra opera di medicina sociale di grande valore e utilità: il Centro Psico-Pedagogico di Orientamento Scolastico e Professionale.

in modo da individuare un profilo di personalità ed attitudini che servissero di base per orientare gli studenti e le famiglie nelle scelte di studi superiori e di indirizzi professionali.



Scopo del Centro era sottoporre i giovani ad un approfondito esame psicologico personale e attitudinale, a test psicoattitudinali, ad esami medici specifici e ricerche nell'ambiente sociale



Gli organi di stampa nazionale diedero un grande rilievo a questa benemerita iniziativa per la quale il Rotary Club di Rovereto e il suo socio dott. Beniamino Condini furono insigniti nel 1965 della prestigiosa Paul Harris Award. Dal 1932 al 1981 fu presidente della Croce Rossa Italiana di Rovereto, dando anche a questa istituzione la sua preziosa opera di scienza ed esperienza.

IL Dott. Condini, per oltre mezzo secolo fu medico curante di moltissime famiglie di Rovereto. Medico di famiglia nel senso pieno del termine, professionista non solo vicino e competente nella malattia ma amico,



consigliere fidato e sicuro che di ogni famiglia condivise ansie e dolori di tutta una vita, spesso per più generazioni. La serata si conclude con la consegna da parte del Presidente di un mazzo di fiori alla nuora del dott. Condini e con l'omaggio di una bella pubblicazione scelta dal nostro esperto nel settore Gianmario Baldi al relatore.

Volevamo portare il contributo del Club nel sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di intitolare la nuova casa della salute all'ex Bimac al dott. Beniamino Condini e possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto.

Claudio Cella





SOCIETÀ

L'ex Bimac in via Lungoleno a breve ospiterà gli ambulatori dell'Azienda sanitaria. Rotary, Comune e Accademia degli Agiati propongono di dedicarla a Beniamino Condini

Il sanitario al termine della Seconda guerra mondiale tra i primi in Italia praticò a tutta la popolazione fra i 2 e i 10 anni la vaccinazione antipertosse, antitetanica e antidifterica

# La cassa malati intitolata al medico degli scolari

Rovereto, da anni, è una città di «ex». Tantissimi i compendi abbandonati o, nel corso del tempo, recuperati ma sempre e comunque ricordati come «ex». Per interrompere questa tradizione, il Rotary club si è impegnato a fondo per evitare che l'ex Bimac rimanga in questo elenco ma che, anzi, sia intitolata al dottor Beniamino Condini, una delle eccellenze roveretane che i giovani non conoscono. E pensare che la medicina scolastica e i vaccini contro la difterite, tanto, per citarne un paio, sono opera sua.

Lunedì ci sarà un convegno dedicato a lui nella sala conferenze del Mart, alle 18.30. Un modo per arrivare, come detto, all'intitolazione della prossima cassa malati (che da via San Giovanni Bosco trasloca in Lungoleno) ad un medico che ha dato davvero tanto a Rovereto, al Trentino e all'Italia. E che - per questo c'è di mezzo il Rotary - è stato uno dei cofondatori, nel 1961, dell'associazione avviata da Paul Harris negli Usa. Il Rotary club di Rovereto, in collaborazione con l'amministrazione comunale, con l'Accademia degli Agiati e con l'Ordine dei medici sposa dunque la proposta di dare un nome importante ad un centro di salute pubblica. Perché il dottor Beniamino Condini - come ricordano Claudio Colla, Bruno Ballardini e Renato Stedile - è stato un precursore della medicina pubblica e, soprattutto, scolastica. Addirittura anticipando leggi nazionali. Grazie ai suoi studi, alle sue doti ideative ed organizzative, Rovereto divenne fin dai primi anni '30 punto di riferimento nazionale per la prevenzione delle malat-



tie infettive e le vaccinazioni, in particolare la vaccinazione anti difterica, grazie alla quale tante giovani vite furono salvate. Al termine della Seconda guerra mondiale, sempre nel campo delle malattie infettive, tra i primi in Italia praticò a tutta la popolazione roveretana fra i 2 e i 10 anni la vaccinazione antipertosse e antitetanica, insieme alla vaccinazione antidifterica. Nel 1949 ideò e realizzò un'altra opera importantissima di medicina preventiva scolastica, sempre in anticipo sui tempi, da vero pioniere qual era: il servizio

di assistenza scolastica e la poliambulanza scolastica. Anche in questo caso riuscì a trasmettere l'idea e l'entusiasmo per il progetto all'amministrazione comunale di allora, che lo accolse unanime e lo finanziò. Tutti gli scolari della città, a partire dal 1949, furono sottoposti ad accurate visite mediche più volte all'anno e a visite polispecialistiche: ortopediche, cardiologiche, odontoiatriche, oculistiche, con la collaborazione di medici e istituzioni. Fu un'opera magnifica: un controllo a tappeto che

continuò per decenni e permise di scoprire precocemente anomalie, fattori di rischio e malattie in fase iniziale e, quel che più conta, di affrontarle per tempo: l'azione del dottor Condini non fu mai accademica, statistica, ma pratica e concreta. Quest'opera continuò sotto la sua guida e con la sua diretta partecipazione con immutata efficienza per decenni. Nel 1963, per iniziativa del Rotary club, Condini partecipava come protagonista ad un'altra opera di medicina sociale di grande valore e utilità: il centro psico-pedagogico di

orientamento scolastico e professionale. Lo scopo era sottoporre i giovani ad un esame psicologico personale e attitudinale, a test psicoattitudinali, esami medici specifici e ricerche nell'ambiente sociale in modo da individuare un profilo di personalità ed attitudini che servissero di base per orientare gli studenti e le famiglie nelle scelte di studi superiori e di indirizzi professionali. Dal 1932 al 1981 fu presidente della Croce rossa e poi terminò la carriera da medico di famiglia, con ambulatorio in piazza Damiano Chiesa. N.G.



Il dottor Beniamino Condini è stato il primo ad introdurre la sanità scolastica



Lunedì | L'appuntamento al Mart

## Un convegno dedicato al dottor Condini

di Jessica Rigo - Lunedì alle 18.30, nella sala Conferenze del Mart avrà luogo il convegno «Beniamino Condini», un'iniziativa che mira a intitolare il presidio sanitario dell'ex Bimac al dottor Beniamino Condini. È organizzato dal Rotary Club di Rovereto in collaborazione con il Comune di Rovereto, l'Accademia roveretana degli Agiati e l'Ordine dei medici chirurghi e degli

odontoiatri della provincia di Trento. Il dottor Renato Stedile, «cultore della storia della sanità roveretana», ripercorrerà la vita di Condini, uomo che ha inciso il suo segno nella città della Quercia. «Il dottor Condini è stato uno dei soci fondatori del nostro club nel 1961 e un rotariano attivo. Ha promosso diverse iniziative di prevenzione sanitaria e orientamento per studenti e giovani, un tema di grande attualità», ha detto il vicepresidente del Rotary Club di Rovereto Daniele Bruschetti, mentre il dottor Claudio Cella ha aggiunto: «Questa conferenza è stata promossa grazie all'iniziativa dell'avvocato Bruno Ballardini e del dottor Renato Stedile, che hanno avuto l'idea di commemorare Condini, uno dei soci fondatori, come documentato nell'annuario del nostro club». Il dottor Beniamino Condini, esperto di microbiologia, è stato uno tra i pionieri in Italia della vaccinazione antidifterica, molto prima che diventasse obbligatoria e anche presidente della Croce Rossa Italiana di Rovereto dal 1931 al 1981. «Condini iniziò la sua carriera in aree periferiche di Rovereto e poi al laboratorio provinciale di

Trento, all'epoca diretto da Gino Rigoni. - ha raccontato il dottor Renato Stedile - Il suo servizio a Rovereto iniziò nel marzo 1931 e continuò fino al 1974. Durante questo periodo, modernizzò i servizi igienici della città, ristrutturò e organizzò l'ambulatorio e migliorò la vigilanza sanitaria nelle scuole». Condini, infatti organizzò la medicina scolastica ben prima che diventasse obbligatoria. «Un aspetto importante della storia di Condini riguarda la scoperta che molti bambini non cenavano la sera e non facevano colazione al mattino. -ha sottolineato l'avvocato Bruno Ballardini. Grazie alle sue iniziative, non solo i bambini iniziarono a mangiare meglio, ma il loro rendimento scolastico aumentò del 100 per cento». Inoltre, tra il 1956 e il 1957 venne introdotta la distribuzione di latte a scuola finanziata dal comune di Rovereto. Si può dire quindi che Beniamino Condini ha rappresentato il prototipo del «medico di famiglia» e durante il convegno a lui dedicato, verranno presentati documenti inediti e testimonianze storiche, tra cui una toccante lettera di un'infermiera di Trento. Il T pag. 23 Sabato 21 settembre 2024





# «Il dottor Condini pioniere della medicina preventiva»

*Gli esperti a convegno: «Meriti sociali, il suo nome al polo sanitario»*

di **Anna Maria Eccli**

Pioniere delle vaccinazioni come armi preventive di malattie mortali, entrava nelle scuole avviando «carte biografiche» (le attuali cartelle cliniche) che parlavano dell'essere umano nella sua interezza: sono solo due degli innumerevoli meriti di Beniamino Condini, scienziato dalle straordinarie doti umane, gradissimo medico nato a Trento nel 1903, figlio della roveretana Elisa Marzani. Primo ufficiale



*Di madre roveretana, classe 1903, direttore sanitario a Rovereto negli anni Trenta*

sanitario di Rovereto, negli anni 1932-33 non solo organizzò la prima campagna di massa contro la difterite, malattia che mieteva a migliaia i piccoli (l'Italia renderà obbligatoria la vaccinazione solo nel '39), ma si occupò di tutti i bambini, sani e malati, facendo delle classi, fino alla quinta elementare, osservatori sanitari privilegiati. Si occupò così di piccoli denutriti, rachitici, malaticci, figli d'una popolazione roveretana ai limiti della sopravvivenza, imprigionata in un mondo ancora rurale e povero che ricordava le periferie londinesi del '700 immortalate da Dickens. Introdusse la refezione scolastica per i più bisognosi, la bottiglietta di latte per tutti, a metà mattina, facendo dell'alimentazione il primo presidio di salute. Medico che si batté concretamente per la questione sociale, Condini ha cercato in tutti i modi di migliorare le condizioni di



**I relatori** Presenti al convegno numerose autorità, compresa la sindaca di Rovereto Giulia Robol

vita collettiva. Per questo il suo nome appartiene alla comunità, per questo lo storico Renato Stedile e l'avvocato Bruno Ballardini hanno avanzato la richiesta all'Azienda Sanitaria di intitolargli il Polo sanitario sorto all'ex Bimac. E per parlare il Rotary Club ha organizzato un convegno in cui il medico (che del Rotary fu membro) è stato presentato come «il» medico roveretano per eccellenza (c'era anche la nuora con i nipoti). Mediatore il dottor Cella, alla tavola rotonda si sono susseguiti molti relatori. Il presidente del Rotary, Daniele Bruschetti, ha messo in evidenza proprio il concetto di «appartenenza alla città» di chi per impegno, generosità, passione ha contribuito a costruire benessere; la sindaca Giulia Robol ha evidenziato come la figura di Condini, dall'elevata taratura umana, appartenga a tutta la comunità, tanto che la mozione con cui il consiglio comunale appoggia la richiesta d'intitolazione è trasversale alle forze. «Medico lungimirante, il cui impegno nella prevenzione è imperativo anche oggi se si



**Nuora** Con i fiori, la signora Daniela

vuole salvare il sistema sanitario nazionale», ha detto Marco Ioppi, presidente dell'Ordine dei Medici trentino. Giuliano Mariotti, direttore sanitario dell'Azienda provinciale, ha rilevato come i roveretani siano legati al proprio ospedale, «sentito centrale alla comunità, il che è raro trovare», e ha visto in Condini una figura esemplare. Parole di grande apprezzamento per Renato Stedile e Bruno Ballardini, motori dell'iniziativa, sono state

pronunciate da Patricia Salomoni, presidente dell'Accademia degli Agiati (di cui Condini era socio): «Figura poliedrica e di solida cultura umanistica: l'intitolazione del Polo è più di un dovuto riconoscimento – ha detto –, è modo per affidare al futuro di Rovereto una pagina importante della sua storia». Significativo l'intervento dell'ultimo ufficiale sanitario di Rovereto (figura abolita dal 1993), la dottoressa Manuela Spaccini: «Io non l'ho conosciuto, ma quando sono arrivata a Rovereto la sua presenza era nell'aria. La si sentiva negli strumenti che aveva utilizzato, in quella prima anagrafe vaccinale di rapida consultazione, nelle firme sui registri che attestavano le cause di morte, nelle descrizioni molto contestualizzate della realtà in cui operava, caratterizzata da malnutrizione, pellagra, storie di guerra, di esecuzioni e di malattie infettive. Lui aveva capito che su queste ultime bisognava essere veloci perché falciavano soprattutto i bambini. È stato medico visionario, antesignano della medicina

scolastica». Il dottor Rosario Barcelli, già direttore della Croce Rossa, ne ha ricordato la formidabile



*Organizzò la prima campagna vaccinale contro la difterite e si occupò dei poveri*

capacità organizzativa mentre la chiusura del convegno, come logico, è spettata a Stedile, a colui che è artefice dello stesso concetto di «Casa della comunità», quale sarà il nuovo Polo sanitario, oltre che della sua intitolazione. Passando attraverso la voce reale dei documenti lo storico ha concluso i lavori dicendo che «dietro alla facciata piena di retorica del regime, che dipingeva il mito della razza ed esaltava le opere destinate all'infanzia, Condini scrive di una realtà ben diversa, molto più cruda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CALENDARIO DI CLUB

**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024 – ORE 19.00**

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “**MONTAGNE NERE**” DA PARTE DELLO SCRITTORE GIORNALISTA **DARIO COLOMBO**.  
LO STESSO HA PUBBLICATO PRECEDENTEMENTE IL LIBRO “**BOEMIA: IL POPOLO SCOMPARSO**”.

**LUNEDÌ 07 OTTOBRE 2024 – ORE 19.00 IN SEDE**

LA COMUNICAZIONE TRAMITE L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
Relatore **Leonardo Fabbri - Founder di Envyda, azienda specializzata in filmmaking e AI generativa**

**LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024 – ORE 19.00 IN SEDE**

IL RUOLO DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE AZIENDE  
In collaborazione con Rotaract Club Rovereto Riva del Garda – Relatore **Matteo Besi**

**LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2024 – ORE 19.00 PRESSO LA SALA FILARMONICA IN CORSO ROSMINI**

INCONTRO CON IL **CARDIOCHIRURGO PROF. GINO GEROSA**, SUL TEMA DEL **CUORE ARTIFICIALE**.  
Interverranno il nostro socio **Dott. Domenico Catanzariti** ed il Presidente del Rotary Club Rovereto Vallagarina **dott. Del Greco**



## ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2024-2025

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Stephanie Urchick**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Alessandro Calegari**

### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PAST PRESIDENT	Filippo Tranquillini
VICE PRESIDENTE	Alberto Gasperi
PREFETTO	Marco Gabrielli
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

### CONSIGLIERI

Claudio Cella  
Roberto Ceola  
Donatella Conzatti  
Andrea Gentilini  
Pietro Lorenzi  
Enrico Marzadro  
Stefano Pizzini  
Lucia Silli  
Lorenza Soave

### COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Paolo Baldessarini
PROGETTI	Ruffo Wolf
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Pietro Lorenzi
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave
SEDE	Lorenza Soave, Alessandro Piccoli

### PRESENZE 50 %

Ambrosini, Baldessarini, Baldi, Barcelli, Belli, Boscherini, Bruschetti, Ceccaroni, Cella, De David, Dorigotti, Gabrielli, Gasperi, Gentilini, Giovanelli, Less, Lorenzi, Malossini, Marega, Michelini, Prevost, Robol, Sannicolò, Silli, Soave, Tranquillini, Wolf



# Cari Amici del Distretto 2060,

non possiamo certo restare indifferenti rispetto all'emergenza che, nei giorni scorsi, ha colpito l'Emilia-Romagna e le Marche.

Gli abitanti di quelle Regioni hanno bisogno di noi! Ora! E il Distretto 2072 ci chiede aiuto, mandandoci una lista di quello che in questo momento serve di più.



Le esigenze più pressanti e urgenti riguardano, in questa fase, i bisogni immediati della popolazione. Servono: pompe per svuotare le case allagate; generatori di corrente elettrica; attrezzi per la rimozione del fango; attrezzature e materiali di consumo per le pulizie; indumenti per le persone impegnate nei lavori.

Ho scritto in questo senso, già sabato pomeriggio, ai Presidenti di tutti i Club del nostro Distretto e alcuni Club si sono già attivati e li ringrazio. Mi rivolgo, ora, a tutti i Rotariani e Rotaractiani di buona volontà: chi ha la possibilità di aiutare, donando le cose che servono o prestando il proprio tempo e i propri mezzi per la raccolta e il trasporto o per l'organizzazione logistica è pregato di comunicare alla segreteria distrettuale ([segreteria2024-2025@rotary2060.org](mailto:segreteria2024-2025@rotary2060.org)) il proprio nome, il proprio indirizzo email e il proprio numero di telefono, segnalando il tipo di aiuto che può offrire.



Nelle fasi successive dell'emergenza, indicheremo via via le diverse nuove esigenze che ci verranno segnalate.



Intanto, chi volesse sin d'ora contribuire con una donazione potrà farlo versando il suo contributo sul c/c intestato al **Rotary International Distretto 2060** (IBAN: IT 56 Q 02008 12011 000105724666), indicando come causale: **"Emergenza Alluvione Romagna 2024"**. Le somme raccolte saranno destinate secondo le priorità indicate dai Distretti 2072 e 2090, che ricomprendono le zone colpite dalla calamità.

Vi ringrazio molto per quanto potrete fare, per alleviare i disagi di chi vive e opera in quelle terre, e Vi invio i saluti più cordiali.

il governatore  
del Distretto Rotary 2060  
Alessandro Calegari

Padova, 25 settembre 2024

Cari Amici del Distretto 2060,

ricevo dal Governatore del Distretto 2072 una prima buona notizia: grazie all'immediato intervento di molti soci, anche del nostro Distretto, e grazie ai materiali che erano stati già usati lo scorso anno e opportunamente ricoverati per essere riutilizzati all'occorrenza, il Rotary è riuscito a intervenire in loco con la dovuta tempestività, ottenendo il plauso della Protezione civile. La fase n. 1, di prima emergenza (eliminazione dell'acqua e del fango dalle abitazioni e dai luoghi di lavoro), è terminata ieri e dovrebbe iniziare, da oggi, la fase n. 2, della ricostruzione e del ritorno alla vita normale.

Dal Distretto 2072 attendiamo pertanto adesso delle richieste di tipo diverso da quelle ricevute nei giorni scorsi. Le nuove richieste, in base a quanto mi è stato anticipato ieri sera, riguarderanno principalmente l'indicazione di specifiche e concrete attività di servizio a favore della popolazione colpita, tra le quali potremmo scegliere quali sostenere, come Distretto, come Club o come singoli soci, sia in termini economici che materiali.

In attesa di ricevere queste indicazioni, che mi sono state promesse a breve, resta ovviamente sempre attivo l'invito a contribuire con una donazione sul **c/c intestato al Rotary International Distretto 2060 (IBAN: IT 56 Q 02008 12011 000105724666)**, indicando come causale: **"Emergenza Alluvione Romagna 2024"**. Le somme raccolte non saranno genericamente inviate, ma saranno destinate a realizzare i service che saranno selezionati tra quelli che ci verranno proposti dal Distretto 2072.

Per il conferimento di beni e la prestazione di assistenza volontaria, Vi preghiamo invece di attendere le indicazioni che saranno date nei prossimi giorni. È infatti nostro dovere coordinare le iniziative per fare in modo che la nostra generosità non sia vana e produca un risultato utile.

A questo scopo è stata istituita nel nostro Distretto un'apposita Commissione paritetica Rotary-Rotaract, che potrà essere contattata ad un indirizzo e-mail diverso da quello della Segreteria distrettuale, che agirà in stretto contatto col Distretto 2072 e che ci fornirà nei prossimi giorni tutte le indicazioni necessarie sui tempi e i modi degli interventi di aiuto e sui luoghi dove eventualmente potranno essere conferiti i beni che ci verranno specificamente richiesti.

Intanto ringrazio molto, anche a nome del Governatore del Distretto 2072, tutti quei Club e quei Soci che si sono subito attivati, che hanno già iniziato ad inviare delle donazioni o che semplicemente avevano dato la loro immediata disponibilità ad inviare beni di prima necessità, come pompe e indumenti di lavoro, che ora non sono più necessari.

La risposta è stata davvero corale e immediata, dimostrando ancora una volta che i rotariani sono persone generose e "pronte ad agire".

Mi scuso, invece, in anticipo per gli ulteriori messaggi che riceverete sull'argomento e rinnovo a tutti Voi i saluti più cordiali

Il governatore

